



Segreteria Nazionale

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

Roma, 06.04.2021

Oggetto: **Lettera aperta alle Istituzioni**
COVID-19

AL SIG.PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

AL SIG.PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

uscm@palazzochigi.it

AL SIG.MINISTRO DELL'INTERNO

portavoceministro@interno.it;

caposegreteria.ministro@interno.it;

segr.part.capopolizia@interno.it

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA -Direttore Generale della P.S.

segr.risorseumane.dipps@interno.it

e,per conoscenza:

AL SIG.DIRETTORE -Ufficio Relazioni Sindacali

ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

R O M A

Ill.me Autorità, questa Organizzazione Sindacale, con la presente chiede chiarimenti utili a scongiurare potenziali scontri tra le FF.OO. e la cittadinanza, in particolare esercenti di vari negozi.

Veniamo subito al dunque:

da lungo tempo siamo tutti soggetti alle varie fasce che vengono assegnate di volta in volta alle Regioni e/o Comuni.

Questi “colori” impediscono per la maggior parte della cittadinanza, di uscire da casa (salvo motivi di comprovata necessità) e costringono (gioco-forza) la chiusura di negozi.

Sicuramente queste “privazioni” a lungo andare, non vengono ben accolte da tanti (soprattutto perché da troppo e lungo tempo in uso).

Molti si chiedono:

Come mai non vengono “castigati” solo i negozi ed esercizi vari che non osservano le norme di profilassi o dell’eccessiva presenza fisica dei clienti? Come mai non vengono più semplicemente vietati gli assembramenti in strada, tramite soprattutto l’impiego della Polizia Municipale, sostenuta, **ove necessario**, dalle altre FF.OO.? Perché fare quello che sembra apparire “di un’erba un fascio”?

La gente non ne può più, soprattutto quando poi apprende di non potersi recare nel Comune accanto mentre può invece recarsi all’estero (con potenziali ritorni di varianti del “virus” che tanto ci assilla).

Sappiamo che codeste Spett.li Autorità stanno lavorando in un periodo inaspettato e tragico ma per i più appaiono, probabilmente per cattiva interpretazione, delle incongruenze che poco vengono “digerite” in un periodo così difficile.

Questa O.S. chiede, ove possibile e sicuramente con una esperienza politica, diplomatica e forse anche pratica, di gran lunga inferiore alle gravi difficoltà che state affrontando, di potere essere, per il futuro, minimamente più elastici, permettendo almeno di potere girare nei Comuni della provincia di appartenenza, nei momenti più difficili e girare per la propria Regione in quelli un po’ meno difficili.

Probabilmente questo sarà un suggerimento mosso da persone incompetenti della materia ma servirebbe, ove possibile, a stemperare quella tensione che sta di volta in volta sempre più crescendo in gran parte della popolazione italiana.

Scusandoci per avervi forse inopportunamente tediati, porgiamo i nostri distinti saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE